

Ticino Impiantistica
Giubiasco, 15 ottobre 2009

Con molto piacere e altrettanto interesse ho accolto l'invito all'apertura di *Ticino Impiantistica*, che quest'anno riunisce sotto un unico tetto le tecnologie termo-sanitarie e le energie rinnovabili più all'avanguardia. I visitatori possono, dunque, toccare con mano i risultati dell'evoluzione in corso nelle costruzioni, destinata a segnare profondamente la nostra società.

Il Consiglio di Stato ha inserito la politica energetica e il riscaldamento climatico tra i 7 temi prioritari di questo quadriennio. Per affrontare questo compito al meglio, il Dipartimento del territorio ha da parte sua razionalizzato le forze e potenziato le risorse a disposizione del settore dell'energia e della protezione dell'ambiente creando *l'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili*, nato dalla fusione dell'Ufficio risparmio energetico e da quello della protezione dell'aria.

Gli attuali indirizzi di politica energetica vanno nella direzione di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, contenendo il consumo di combustibili fossili. Per raggiungere l'obiettivo il Consiglio di Stato mira a coinvolgere tutti gli attori: i consumatori, l'industria, i comuni e non da ultimo le aziende, come quelle presenti a *Ticino Impiantistica*. Nella consapevolezza che una politica energetica sostenibile, in particolare nel settore della costruzione, ha

bisogno di tempi lunghi: gli effetti saranno, infatti, riscontrabili solo nell'arco dei prossimi decenni.

Le scelte di fondo devono, dunque, essere predisposte subito. Soprattutto nel ramo della costruzione è necessario operare un cambiamento di fondo, poiché il riscaldamento delle abitazioni rappresenta con circa il 35% la quota più alta di energia consumata sul territorio cantonale. Se a questo aggiungiamo il 6% dovuto all'utilizzo degli elettrodomestici e all'illuminazione privata, ecco che appare subito evidente la necessità di agire in questo settore.

È, inoltre, opportuno favorire un approccio diverso: l'edificio deve essere considerato nel suo insieme, come un unico sistema. Dunque, oltre che sull'efficienza termica, occorre ora concentrarsi sull'impiantistica. Da qui, il ruolo fondamentale degli operatori del settore.

Il Cantone, da parte sua, si è già mosso e continua a farlo sia a livello normativo, sia con incentivi di vario genere. L'obiettivo è l'adozione, probabilmente ancora entro la fine dell'anno, del *Piano energetico cantonale*.

Naturalmente, le modifiche legislative da sole non bastano ad attuare il cambiamento di rotta che tutti auspichiamo. Di conseguenza, il Cantone continuerà a prevedere gli incentivi utili a supportare le sue scelte programmatiche.

Da alcuni anni si sono succedute diverse iniziative che hanno avuto un successo crescente, confermato dalla velocità con cui i crediti ogni volta si sono esauriti. La tendenza è stata confermata ancora di recente con l'attribuzione degli ultimi sussidi.

Dal 1° agosto, inoltre, sono entrati in vigore i Decreti esecutivi sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, che toccano anche la promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili.

Tre milioni di franchi sono stati destinati a progetti inerenti al solare termico mediante la realizzazione di impianti per la produzione di acqua calda sanitaria, per l'appoggio ai sistemi di riscaldamento di edifici pubblici e privati, e di piscine.

Altri 3 milioni sono stati destinati a promuovere la costruzione o la ristrutturazione di edifici secondo gli standard Minergie. Sarà possibile realizzare circa 250 edifici, con un investimento indotto superiore di 7-15 milioni rispetto a una costruzione con gli standard normali.

Infine, per quanto riguarda il sussidio per la realizzazione di impianti solari termici, nell'arco dei primi 2 mesi e mezzo sono già state inoltrate 150 richieste, di cui 130 accettate, con un importo promesso o versato di circa 380mila franchi.

Come potete constatare, si tratta di incentivi che esercitano un notevole effetto leva sugli investimenti privati, generando un indotto cospicuo proprio

nel settore in cui opera la maggior parte delle aziende presenti a questa rassegna.

Riferendomi specificatamente al Bellinzonese, desidero ricordare, tra le iniziative in corso, il progetto di teleriscaldamento con il calore prodotto dall'ICTR di Giubiasco, la cui concretizzazione è sulla buona strada.

Invito, dunque, il pubblico ad approfittare numerosi di questa opportunità; e auguro buon lavoro agli organizzatori, agli espositori e a tutti i partecipanti, affinché possano riconfermare il grande successo delle passate edizioni.